



Albergatori Città Metropolitana di Milano

Ai Sigg.ri
Albergatori
Milano e provincia

Milano, 5 maggio 2015

abusivismo e concorrenza sleale

Caro Albergatore,

come preannunciato in alcune mie scorse mail, è **intenzione di ATR denunciare a gran voce il fenomeno dell'abusivismo ricettivo e della concorrenza sleale.**

Abbiamo sollecitato **Confesercenti Milano** a darci una mano nel far sentire la nostra voce sulla questione e ci hanno risposto che essendo il problema diffuso in tutto il nostro Bel Paese, pur convenendo sul punto che essendo l'EXPO nella nostra città il fenomeno da noi è in preoccupante crescita, **hanno coinvolto il livello nazionale ASSOHOTEL che ci chiede di far pervenire compilato il semplicissimo questionario in formato excel che ti allego**, necessario in questi casi a supportare l'azione di comunicazione e di denuncia.

Ti prego pertanto, se interessato a collaborare, di **rinviami il foglio excel compilato possibilmente entro domani** in modo da trasmettere l'alta reattività della categoria sul fenomeno.

Approfitto per segnalarti che il problema dell'abusivismo e della concorrenza sleale è stato già **oggetto di comunicato stampa che puoi vedere al seguente link:**

<http://www.confesercenti.it/blog/confesercenti-e-atr-milano-uniti-per-gli-albergatori-di-milano-e-provincia/>

In più, ti comunico che lo scorso 23 aprile in occasione dell'incontro organizzato da **Confesercenti**, **"EXPO AND THE CITY"** alla presenza dell'Assessore al Commercio e Turismo dott. **Franco D'Alfonso**, e del Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri-Comandante Provinciale di Milano, dott. Maurizio Stefanizzi, l'Assessore ci comunicava che il Comune di Milano risulta il più attivo tra i comuni italiani nell'effettuare i controlli sulle strutture ricettive, riconoscendo in più il basso tasso di contestazioni.

Nel corso del dibattito che ne è seguito, **l'Associazione ha fatto notare all'Assessore che i controlli vengono effettuati solo sulle attività presenti nei data base del Comune** cioè quelle attività che hanno fatto la SCIA, in altre parole quelle dotate di licenza e dunque che rispettano tutte le normative e sono alla luce del sole.

Il problema vero sono invece le strutture che vivono nell'ombra, senza licenza o SCIA e quindi **sconosciute al Comune**, al Fisco e agli organi preposti alla sicurezza (Questura ecc.). Tutte queste strutture, che sono invece **perfettamente conosciute dai turisti**, sono facilmente individuabili con una semplice consultazione mirata sui portali di prenotazione (OTA) come ad esempio Booking.

All'Assessore abbiamo comunicato pubblicamente che sarà premura di ATR fornire con posta certificata alla sua attenzione un elenco esaustivo di queste attività in modo che possano indirizzare i giusti controlli.

Contando sulla tua collaborazione, soprattutto nel compilare il brevissimo questionario, ti invito a contattarmi anche sul cellulare per avere qualsiasi ragguaglio sul tema e per qualsiasi altra necessità.

Cari saluti

Il Direttore
Ciro Pascale